

Ceduto il 51,4% per 289 milioni Bim, Veneto Banca vende alla cordata di imprenditori e fondi

Luca Davi

— Veneto Banca cede Banca Intermobiliare a due fondi di private equity e ad una cordata di imprenditori, tra cui Carlo De Benedetti, la famiglia Segre, Luca Cordero di Montezemolo e a due fondi di private equity. La compravendita, che aveva per oggetto la cessione del 51,4% di Bim, è avvenuta per un corrispettivo di 289 milioni di euro, di cui 230,6 cash e i restanti 58 milioni circa in azioni Veneto Banca del valore di 36 euro cadauna.

L'operazione valorizza l'azione Bim a un prezzo di 3,6 euro e prevede il lancio di un'Opa da parte della cordata degli investitori che avverrà prevedibilmente nel primo semestre 2015. Veneto Banca resterà comunque azionista con circa il 20%, ma un ulteriore 9,6% di questa quota sarà vincolato da un contratto di opzione put & call con uno dei soggetti della cordata, Serendip Equity Bim Holding, fondo di private equity londinese che potrà così salire rispetto al 10,4% dell'istituto concordato. Accanto a Serendip, oggi il maggiore azionista, Duet Bim, il secondo fondo di private equity che partecipa all'operazione, cui va un altro 10%.

La maggioranza di Bim, oltre che ai due fondi, viene ceduta a un'altra quindicina di imprenditori. Tra questi ci sono la Romed, la cassaforte di Carlo De Benedetti che avrà il 2%, la Mimose della famiglia Segre con il 5%, Luca Cordero di Montezemolo con il 2%, la Mava della famiglia torinese Giovannone con l'8,67%. A questi si aggiunge la Gestinter dell'ex a.d. di Bim, Pietro D'Agui, con lo 0,31% in virtù del 9,6% già posseduto, D'Agui arriva a detenere il 10% circa del capitale. I due fondi, i Segre, i Giovannone e D'Agui, a quanto risulta, avrebbero sottoscritto un patto di sindacato che vedrebbe, tra i

punti principali, il rilancio di Bim, il mantenimento del titolo in Borsa e lo sviluppo nel campo dell'asset management. A capitanare la cordata degli imprenditori - assistita dallo studio legale Craca, Di Carlo, Guffanti, Pisapia, Tatozzi & Associati - è stato lo stesso D'Agui, che da azionista di rilievo (con il 15%) di Bim si era poi diluito. A quanto pare però non dovrebbe essere lui a riprendere in mano il gruppo da un punto di vista operativo.

Veneto Banca, che è stata assistita da Rothschild in qualità di advisor finanziario, ha annunciato dopo il board di ieri anche

TORNA IL «SALOTTO»

Tra gli acquirenti i Segre, Carlo De Benedetti, Luca Cordero di Montezemolo
In campo anche due operatori di private equity

una seconda operazione: la cessione del 55% di Banca Ipi Financial Advisory a Capital Shuttle, veicolo partecipato da una cordata di investitori riconducibile ad Antonio Marangi, attuale direttore mercato di Ipi, per un valore di circa 33 milioni.

Nell'ambito della cessione è stato concordato che la cordata di investitori ricapitalizzi Ipi mediante la sottoscrizione della quasi totalità di un aumento di capitale in opzione per 10 milioni di euro, che dovrà essere deliberato entro la prima metà dell'esercizio 2015, nonché rilevi la quasi totalità dei diritti di opzione di Veneto Banca derivanti dall'aumento di capitale per un corrispettivo di circa 4,1 milioni di euro. Veneto Banca deterrà una partecipazione del 25,52% in Ipi. Con le due operazioni, Veneto Banca migliora il proprio Cet 1 di 73 punti base.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

